

di questo ultimo conto, per avvisare alle svalutazioni di crediti che sono reputati inesigibili.

Nella parte di attività che è più direttamente connessa con l'esercizio industriale e che è dipendente dalla competenza accertata alla chiusura dell'esercizio troviamo il saldo conto corrente con Agenti Generali per somme incassate e che non erano state ancora versate alla data di chiusura del conto cassa, le quietanze in corso di riscossione e i premi su polizze ~~in~~ sospeso, delle quali impostazioni abbiamo già parlato nell'esame del conto introiti e spese.

Troviamo poi il valore attuale delle annualità dovute dai comuni di Perugia e di Pisa per riscatto di rendite vitalizie, impostazione alla quale sarebbe conveniente dar carattere di determinazione del valore attuale di premi dovuti in dipendenza di contratti di assicurazione, interpretazione che ci permetterebbe di portare nello stato passivo distintamente dalle riserve matematiche una corrispondente partita: valore attuale delle rendite vitalizie dovute a pensionati dai comuni di Pisa e Perugia.

Troviamo in ultimo nella parte attiva le impostazioni corrispondenti ai due conti da ammortizzare "mobili, macchine, libri, stampati" e "spese di impianto e di avviamento da ammortizzare negli anni venturi".

Nella parte passiva troviamo passività di carattere patrimoniale e passività dipendenti dell'esercizio industriale. Così al passivo troviamo il fondo di oscillazione valori per differenza di corso dei valori mobiliari; il fondo utili da pagare agli assicurati; i debiti dell'Istituto per indennizzi dovuti e non ancora pa-